

MODERNISSIMO

DICEMBRE 2023

ANNO XXXIX/N.9





La programmazione della Cineteca - Dicembre 2023

EDITORIALE

Nei primi giorni di apertura del Modernissimo, accanto ai tanti complimenti, alle espressioni di gioia e sorpresa, molti mi hanno chiesto cosa avremmo fatto dal primo di dicembre in avanti e ho anche sentito dire 'poi da dicembre diventa un cinema normale'. Ecco, vorrei dichiarare pubblicamente che il Modernissimo non sarà mai un cinema 'normale'. Sarà sempre un luogo di produzione culturale (come ha detto Wes Anderson, "la Cineteca è il mio Prado, il mio Louvre"), dove scoprire, riscoprire, farsi sorprendere dai film, dagli incontri, un luogo unico, accogliente, per tutti, dove ritrovare quotidianamente il piacere del cinema, per tornare a dire: 'oggi vado al cinema!'. Ecco dunque il cartellone di dicembre, in continuità con la nostra storia, con i quarant'anni di programmazione del Lumière e con i primi dieci giorni di riapertura del Modernissimo.

È un programma all'ombra dei maestri, Ozu, Fellini, Hitchcock, Disney..., perché uno punti cardine del Modernissimo è la trasmissione, nelle migliori condizioni possibili, dei film della storia del cinema, per scoprirli, riconoscerli, pesarne la forza nel nostro presente.

L'omaggio a Ozu si articolerà tra dicembre e gennaio con undici nuovi restauri. Lascio alle luminose parole di Wenders il compito di introdurci al maestro giapponese. 'Se un buon amico non mi avesse raccomandato con insistenza di guardare assolutamente, alla prima occasione, un film (non importava quale) di quel misterioso regista di nome 'Ozu qualcosa' e se un bel giorno, passando davanti al cinema New Yorker, non avessi riconosciuto quel nome sui cartelloni e quindi non fossi entrato un po' alla cieca per vedere un film dal titolo *Viaggio a Tokyo*, non avrei mai saputo (e forse non saprei neanche oggi) che un tempo era esistito qualcosa come il paradiso del cinema. Per un po' fissai incredulo lo schermo. Poi pian piano cominciai a capire e ad accettare che stavo vivendo qualcosa di straordinario. [...] Ciò che c'era davanti a me era inconcepibile: semplice attualità, semplice verità, semplice esistenza. Era tutto così familiare eppure così nuovo. Lasciai il cinema in uno stato di beatitudine".

Maestro è anche il titolo che Bradley Cooper ha scelto per la sua seconda regia, omaggio a una delle più potenti figure della musica del Novecento, Leo-

nard Bernstein, geniale, eclettico, debordante, egotico, antipatico, empatico, travolgente, capace di formare e influenzare schiere di compositori e strumentisti di tutto il mondo. Il film attraversa i decenni, dagli anni Quaranta ai Settanta, restituendocene con precisione l'impasto visivo. Al centro la storia d'amore tra Bernstein e quella che diventerà sua moglie e madre dei suoi tre figli, l'attrice teatrale Felicia Montealegre. Raramente Hollywood ha raccontato l'amore tra un gay e una donna: qui è il cuore di un'opera generosa, che ti spinge a conoscere meglio Bernstein. Per questo, abbiamo allestito un omaggio con alcuni film e una lezione tenuta da Timothy Brock, allievo di Bernstein, compositore e direttore d'orchestra statunitense da anni trapiantato a Bologna. Si può raccontare, attraverso il cinema, un genio? L'impresa è ardua, se non impossibile. Cooper ha avuto il coraggio di provarci.

Ho appena iniziato a presentare il cartellone di dicembre e ho quasi finito lo spazio. Sarò più sintetico per presentare il restante ottanta per cento del programma. Il Modernissimo risuonerà di musica, da Guccini a Maria Callas, da Gaber all'hip hop, da Taylor Swift al capodanno con *Rocky Horror* e ci sarà anche una lezione su Fëdor Šaljapin, grande e dimenticato cantante lirico che, oltre a condividere l'anno di nascita e un'amicizia con Caruso, come lui ebbe una breve carriera cinematografica. La studiosa Tamara Shvediuik 'ce lo riporterà in vita' grazie a documenti e registrazioni. A proposito di magie e fenomeni paranormali, presentiamo l'*Enigma Rol*, la docufiction dedicata al grande sensitivo italiano amico di Fellini. Il film di Anselma dell'Olio sarà preceduto da un programma curato da Andrea Meneghelli dal titolo *Buona allucinazione!*, composto da cortometraggi muti restaurati dalla Cineteca, che inaugura una nuova proposta di programmazione; tra le novità di dicembre, le presentazioni di libri e l'inizio del ciclo *Inno alla fotografia*, una lezione ogni mese tenuta da Michele Smargiassi, straordinario studioso e divulgatore.

Ho aperto con i maestri, chiudo con i maestri: l'omaggio a Hitchcock e a uno dei suoi film più sottovalutati, *Spellbound*; l'omaggio alla sua interprete, Ingrid Bergman e al suo periodo hollywoodiano; l'omaggio a Anthony Hopkins, attore sublime che da oltre cinquant'anni ci sorprende superandosi di interpretazione in interpretazione. Il più premiato direttore della fotografia italiano, Luca Bigazzi, ha scelto e introdurrà i tre film che hanno segnato la sua formazione artistica. Chiudo con Disney. Ricorre quest'anno il centenario della casa di produzione che più di ogni altra rappresenta il sogno del cinema. Per grandi e piccini sarà una gioia ritrovare (finalmente!) alcuni dei classici Disney sullo schermo e ritrovare la magica sensazione di ridere e commuoversi assieme a tanti altri spettatori in sala. E poi non c'è solo il Modernissimo: dicembre porta al Lumière molte prime visioni importanti, tra cui il ritorno di Woody Allen!

Cari spettatori Modernissimi, buon dicembre!

Gian Luca Farinelli





I capolavori restaurati di Yasujiro Ozu

Prima parte

dal 3 al 13 dicembre

Nulla è forzato nei film di Ozu. Tutto ciò che rimane sullo schermo sono i più piccoli dettagli della natura umana e delle umane interazioni, presentati attraverso una lente delicata, osservatrice, essenziale, una lente pura.

Jim Jarmusch

A centovent'anni dalla nascita e a settanta dalla scomparsa, celebriamo un riconosciuto maestro della storia del cinema con undici capolavori recentemente restaurati e digitalizzati (in questa prima parte ne vedremo cinque). Fonte di ammirazione e d'ispirazione per i più grandi registi contemporanei, Wim Wenders su tutti, i film di Yasujiro Ozu narrano storie di vita familiare con delicatezza, ironia e uno stile puro, e rivelano una profonda comprensione delle cose umane e un'inimitabile capacità di rappresentarle con tratti essenziali e universali. Ozu amava dire di considerarsi un semplice venditore di tofu. Ma il semplice venditore di tofu, studente mediocre e regista geniale, perennemente in equilibrio fra tradizione e modernità, è l'uomo che ha saputo portare il cinema asiatico (e mondiale) ad altezze vertiginose.

In collaborazione con Tucker Film

Cinque buoni motivi per vedere o rivedere i film di Ozu

- Perché sono capolavori di design delle emozioni
- Perché ci saranno lacrime di tarda primavera e sorrisi d'inizio estate (ovvero, che cosa significa commuoversi al cinema)
- Perché il Giappone per noi non è solo sushi manga (e Kurosawa)
- Perché abbasso l'esotismo, evviva lo stile che sfida l'eternità
- Perché pensate a dieci registi nella storia del cinema che abbiano reinventato daccapo l'idea di inquadratura. Probabilmente non esistono. Ma uno di loro è certamente Ozu Yasujiro



TARDA PRIMAVERA

(*Bashun*, Giappone/1949) di Yasujiro Ozu (108')

Shukichi, professore vedovo, e la figlia Noriko trascorrono felicemente le loro giornate insieme, ma la zia Masa insiste perché Noriko si sposi. Shukichi comincia a vagliare dei possibili pretendenti, ma intuisce ben presto che la figlia non ha nessuna intenzione di abbandonarlo. Splendidamente interpretato, il film è una descrizione – di grande emozione e delicatezza – dell'inevitabile mutevolezza delle cose umane: il tempo scorre e i rapporti familiari devono per forza cambiare.

Dom 3 h 10.30, Mar 5 h 16.15



GALLINA NEL VENTO

(*Kaze no naka no mendori*, Giappone/1948) di Yasujiro Ozu (84')

Nella Tokyo dell'occupazione americana, una donna è obbligata a prostituirsi per poter garantire le cure al figlio malato. Quando il marito torna dalla guerra e scopre l'accaduto reagisce in modo violento. "Una delle più belle analisi del clima morale del dopoguerra in Giappone" (Hubert Niogret). Un toccante ritratto femminile sullo sfondo della disperazione post-bellica, reso memorabile dall'interpretazione della grande Kinuyo Tanaka. Contiene una tra le rare scene di violenza del cinema di Ozu.

Lun 4 h 20.00, Gio 7 h 16.15



INIZIO D'ESTATE

(*Bakushû*, Giappone/1951) di Yasujiro Ozu (124')

La vita di una famiglia di Tokyo scorre serena, quando Noriko, figlia ribelle, rifiuta di sposare uno scapolo quarantenne. "Ozu diceva che la carrellata rovina la composizione di ogni immagine. L'accettava se era effettuata senza cambiare la posizione dei personaggi all'interno dell'immagine. Non accettava che si barasse attraverso l'effetto della tecnica" (Yuharu Atsuta, direttore della fotografia di Ozu).

Gio 7 h 19.45, Sab 9 h 17.30



VIAGGIO A TOKYO

(*Tokyo monogatari*, Giappone/1953) di Yasujiro Ozu (136')

La cronaca venata di amarezza del viaggio di un'anziana coppia che per la prima volta fa visita ai figli sposati nella metropoli. "Come due generazioni di una stessa famiglia possano perdersi di vista. Tutto qui, veramente, ma il fatto è che viene detto in una maniera così toccante. L'umanesimo di Ozu si esprime con immagini chiare, mai pretenziose. Persino la macchina da presa sembra restare in elegante attesa fino a che le persone iniziano a muoversi e a parlare" (Robert Wyatt). Per molti (sicuramente Wim Wenders che lo ha celebrato nel suo *Tokyo-ga*), il capolavoro assoluto di Ozu.

Ven 8 h 19.30, Dom 10 h 10.30



IL SAPORE DEL RISO AL TÈ VERDE

(*Ochazuke no aji*, Giappone/1952) di Yasujiro Ozu (115')

Uno dei più limpidi film della maturità di Ozu. Si parte da un sommesso conflitto familiare a più voci, e poco alla volta si depura il campo per concentrarsi sulla storia d'un matrimonio. Una ragazza non vuole incontrare lo sposo che i genitori le hanno destinato; nella sorpresa generale, prende le sue difese lo zio, uomo semplice legato ai rituali della tradizione rurale, sposato a una donna inquieta. Il loro ritrovarsi davanti ai gesti antichi del mescolare il riso al tè stilla una serenità sconosciuta ai sofferti epiloghi di Ozu. (pcris)

Mar 12 h 19.45, Mer 13 h 22.15



TOKYO-GA

(RFT/1985) di Wim Wenders (85')

"Io ho appreso molto dal cinema americano e tutti lo sanno, ma un giorno ho visto *Viaggio a Tokyo* e ho saputo da quel momento che esiste un cinema ideale, un cinema che tratta delle cose e della vita stessa" (Wim Wenders). Dopo aver celebrato gli amici americani, l'errabondo Wenders approda nella capitale giapponese. La metropoli anni Ottanta è lontana anni luce da quella immortalata da Ozu, eppure la memoria del maestro riemerge intatta nelle parole dell'attore Chishu Ryu e del direttore della fotografia Yuharu Atsuta. (aa)

Dom 3 h 18.30



Il cinema secondo Hitchcock

dal 16 al 30 dicembre

Hitchcock faceva parte di un'altra famiglia, quella di Chaplin, Stroheim, Lubitsch. Alla pari di essi, non si è accontentato di praticare un'arte, ma si è impegnato ad approfondirla, a coglierne le leggi, più strette di quelle che governano il romanzo. Hitchcock non solo ha reso è più intensa la vita, ha reso più intenso il cinema.

François Truffaut

Il progetto della Cineteca che distribuisce in sala i classici restaurati propone questo mese il più psicanalitico dei capolavori hitchcockiani. Con *Spellbound* il maestro del brivido ci porta negli abissi dell'inconscio e ci costringe a confrontarci con gli incubi (disegnati da Salvador Dalí) più vividi e inquietanti della storia del cinema. Ne approfittiamo per mettere Alfred Hitchcock sul lettino dell'analista e calarci nelle sue ossessioni: l'amore e il pericolo, il matrimonio e il delitto, algide bionde da sposare o da sgozzare, lussuose *mansions* e sinistri motel, forbici e pugnali, Ingrid Bergman, James Stewart, Cary Grant e il *mcguffin*. Il cinema di Sir Alfred è un sorprendente, sconvolgente lavoro di autoanalisi.

Cinque buoni motivi per vedere o rivedere i film di Hitchcock

- Perché il delitto perfetto non esiste ma i film perfetti sì
- Perché Kim Novak visse due volte, ma i film di Hitchcock vivono per sempre
- Perché anche fare una doccia o rispondere al telefono può essere molto molto pericoloso
- Perché spaventare il pubblico è facile, costruire la suspense una questione di stile
- Perché certi film sono 'pezzi di vita', i suoi sono 'pezzi di torta'



Il Cinema Ritrovato al cinema

SPELLBOUND – IO TI SALVERÒ

(USA/1945) di Alfred Hitchcock (118')

“Volevo solo girare il primo film di psicoanalisi. Ho voluto rompere con il modo in cui il cinema presenta i sogni. [...] Volevo Dalí per il segno della sua architettura, le ombre lunghe, le distanze che sembrano infinite” (Alfred Hitchcock). E voleva Ingrid per le ragioni di sempre: mettere in scena lo spettacolo di un’algida bionda persa in un amore che potrebbe esserle fatale. In realtà, Ingrid algida non è mai, gli occhiali e i capelli che sfuggono allo chignon fanno anzi della dottoressa Petersen uno dei personaggi più sexy della sua carriera. Quel palpitante titolo italiano nutrì fanciullesche vocazioni femminili alla psichiatria. (pcris)

Restauro in 4K nel 2023 da Walt Disney Studios con The Academy Film Archive, MoMA e The Film Foundation

Da sabato 16 dicembre



PSYCHO

(USA/1960) di Alfred Hitchcock (109')

Il capolavoro macabro di Hitchcock. Anthony Perkins è il tormentato Norman Bates, tassidermista e voyeur, la cui vecchia casa buia e il motel adiacente non sono esattamente il posto dove trascorrere le vacanze. Nessuno lo sa meglio di Marion Crane (Janet Leigh), il cui viaggio termina nella famigerata scena della doccia, 45 secondi fra i più celebri della storia del cinema. Hitchcock gioca da maestro con le attese e le emozioni del pubblico: l'orrore e la suspense salgono fino a quando il volto del misterioso assassino verrà finalmente rivelato.

Dom 17 h 10.30



LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE

(Vertigo, USA/1958) di Alfred Hitchcock (128')

“Nell’odissea dello spazio e del tempo, miseri amanti, immersi nella spirale di una città, vivono nel desiderio sempre umiliato di un paradiso terrestre impossibile” (Maurizio Del Ministro). Tra i capolavori hitchcockiani degli anni Cinquanta, il più esistenziale: sotto la vernice del Technicolor serpeggia il senso del disagio, della ragione inservibile, delle passioni inutili, d’una tristezza che Truffaut arrivò a chiamare necrofilia. Il cinema, ovvero rendere tangibili le regole dell’attrazione: per il vuoto, per la schiena di Kim Novak bordata di seta verde. (pcris)

Dom 17 h 22.15



IL DELITTO PERFETTO – 3D

(*Dial M for Murder*, USA/1954)

di Alfred Hitchcock (105')

“Film di circostanza, girato da Hitchcock per chiudere un contratto e reputato minore a causa della sua apparente assenza di ambizioni. Eppure si tratta di una delle sue opere più splendide e significative. Per nove decimi, l'azione è rinchiusa in un'unica scenografia, come il precedente *Nodo alla gola* e il seguente *La finestra sul cortile*. Tale vincolo fornisce a Hitchcock un elemento di unità e di logica, nonché uno stimolo al virtuosismo” (Jacques Lourcelles). Hitch sfruttò il 3D nel modo migliore, evitando qualsiasi effetto sensazionalistico.

Ven 22 h 10.30



NOTORIOUS – L'AMANTE PERDUTA

(USA/1946) di Alfred Hitchcock (101')

“La magnifica avventura di una donna salvata dall'amore” (Rohmer-Chabrol), un capolavoro di suspense e di sadismo che ancora lascia storditi. Una prova d'attrice chiamata a ogni sfumatura della finzione, più esperta proprio là dove deve incrinarsi per languore di desiderio, o degrado della disfatta fisica. Una summa dei ruoli interpretati da Ingrid Bergman negli anni precedenti, l'apoteosi della sua carriera hollywoodiana e il migliore dei tre film girati sotto la direzione di Hitch.

Mer 27 h 20.15, Sab 30 h 22.15



IL PECCATO DI LADY CONSIDINE

(*Under Capricorn*, GB-USA/1949)

di Alfred Hitchcock (117')

Capitolo finale (dopo *Io ti salverò* e *Notorious*) della 'trilogia' che Hitchcock costruisce intorno a Ingrid Bergman, o per dirla con Rohmer-Chabrol intorno al viso di lei, un viso che l'obiettivo “scruta, esplora, a volte incide, altre addolcisce”. È “uno dei Technicolor più belli della storia del cinema” (Lourcelles): una patina lucente e lievemente livida si stende su tutto, perché questa è una storia di passioni logorate o destinate alla rinuncia o che solo il ricordo monologante e febbrile può tentare (fallendo) di far rivivere. (pcris)

Gio 28 h 20.00



Saper guardare un film

SPELLBOUND E IL RAPPORTO TRA HITCHCOCK E L'ARTE

Lezione di **Roy Menarini**

Spellbound non è solamente uno dei tanti titoli epocali della carriera di Hitchcock, ma anche un caso spesso menzionato per illustrare i rapporti tra il maestro inglese e l'arte figurativa. Insieme all'analisi del film, la lezione proporrà dunque un percorso nell'universo dell'arte 'hitchcockiana'.

In collaborazione con Agis e Fice Emilia-Romagna

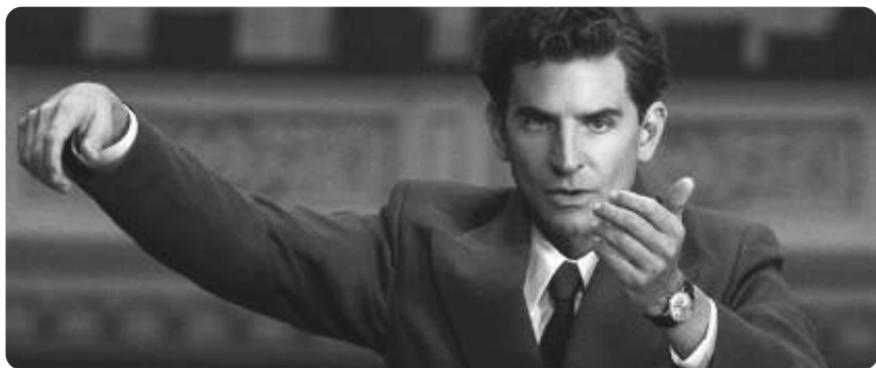
Sab 16 h 10.30



Bernstein, colpi da maestro

dal 6 al 14 dicembre

“There once was a boy named Lenny/ Whose talents were varied and many”: inizia così *The Saga of Lenny*, parodia di *The Saga of Jenny* di Kurt Weill e Ira Gershwin composta da Stephen Sondheim e cantata da Lauren Bacall all'amico Leonard Bernstein in occasione dei suoi settant'anni. Di talenti ne aveva davvero innumerevoli questo genio della musica, tra i massimi compositori e direttori d'orchestra del Novecento. A lui Bradley Cooper, dopo il successo di *A Star Is Born*, dedica la sua seconda regia, un biopic intimo e appassionato, *Maestro*, che ci offre l'occasione per ripercorrere il rapporto di Bernstein con il cinema: i due capolavori tratti dai suoi musical, *West Side Story* e *On the Town* (ovvero *Un giorno a New York*), e l'unica colonna sonora appositamente composta per un film, *Fronte del porto* di Kazan con Marlon Brando. Vedremo inoltre il primo episodio di un suo famosissimo ciclo di lezioni intitolato *The Unanswered Question*.



Prima visione

MAESTRO

(USA/2023) di Bradley Cooper (129')

Dopo l'esordio alla regia con *A Star Is Born* – e l'Oscar per la miglior canzone, *Swallow*, cantata con Lady Gaga – Bradley Cooper torna davanti e dietro la macchina da presa per una nuova storia d'amore 'musicale'. Protagonisti il leggendario direttore d'orchestra e compositore Leonard Bernstein e sua moglie Felicia Montealegre, interpretata da Carey Mulligan. "Dopo un anno di ricerche su Lenny e sulla sua famiglia, ho capito che l'aspetto che più mi colpiva era il matrimonio tra Lenny e Felicia. È stato un amore vero, non convenzionale, che ho trovato infinitamente affascinante". Un rapporto contraddittorio e travagliato (Bernstein era omosessuale), che il regista racconta in un toccante biopic che celebra la misteriosa unicità dell'amore.

Dal 6 dicembre



UN GIORNO A NEW YORK

(*On the Town*, USA/1949)

di Stanley Donen e Gene Kelly (98')

"New York New York/ what a wonderful town/ the Bronx is up/ and the Battery is down". Ritmo semplice, fantasia elementare, l'energia a colori della città che sale. Tutto nasce dalle musiche di Bernstein, tutto vortica intorno a loro. Primo musical girato in veri esterni, assorbe lo spirito di un luogo, di un'epoca. I tre marinai Sinatra, Kelly e Mushin si stagliano bianchi contro l'azzurro del cielo e l'acciaio scintillante dei grattacieli, e cantano e ballano tutto ciò che un mondo in euforica uscita dalla guerra mette nelle loro gole e nei loro piedi. (pcris)

Sab 9 h 15.30, Sab 16 h 18.15



FRONTE DEL PORTO

(*On the Waterfront*, USA/1954) di Elia Kazan (108')

Un giovane portuale di New York, casualmente connivente con il potere mafioso dei 'sindacati' irregolari, prende coscienza, si ribella, denuncia i responsabili d'un delitto, viene quasi annientato ma si rialza in piedi, aiutato da una ragazza innamorata e da un prete cattolico. Elettrico campo di forze tra le tensioni del realismo e del melodramma: soggetto di Budd Schulberg, cruda fotografia invernale di Boris Kaufman, il lirismo orchestrale di Leonard Bernstein, un Kazan mai così audace, scorticato. Un capolavoro illuminato dall'interpretazione di Marlon Brando. (pcris)

Dom 10 h 22.00, Gio 14 h 16.30



WEST SIDE STORY

(USA/1961) di Robert Wise e Jerome Robbins (145')

Romeo e Giulietta nel West Side. Non più il balcone di Verona, ma le scale di ferro dei cortili della Sessantottesima strada (si gira anche in esterni, un attimo prima che la zona venga demolita e gentrificata). Turbolenze razziali, bande rivali, l'America proletaria dei bianchi e dei portoricani, l'America kennediana dove quasi ogni sogno è *free*. Dita che schioccano, corpi che guizzano, coltelli che scattano. Wise controlla ma più di lui gli autori sono Robbins, scenografo visionario, e Bernstein, che dispiega le sue arie in una partitura ad alto effetto drammatico. (pcris)

Gio 14 h 18.30



THE UNANSWERED QUESTION

Episodio 1 (USA/1973, 107')

'La domanda senza risposta' è il titolo delle sei conferenze tenute da Leonard Bernstein alla Harvard University nel 1973, quando venne nominato Charles Eliot Norton Professor of Poetry – prestigiosa docenza assegnata a figure di spicco delle arti come T.S. Eliot, Stravinsky, Borges, Calvino (le famose *Lezioni americane*), Umberto Eco e in anni più recenti Frederick Wiseman, Agnès Varda e Wenders. Bernstein s'interroga sul futuro della musica classica con un approccio interdisciplinare. Nella prima conferenza, analizza la musica in termini di 'fonologia' linguistica.

Mar 12 h 17.30



A LEZIONE CON LEONARD BERNSTEIN

Incontro con **Timothy Brock**

Timothy Brock, compositore specializzato in musica da concerto del Novecento e nell'accompagnamento dal vivo di film muti, ebbe occasione negli anni Ottanta di frequentare il corso per direzione d'orchestra che Leonard Bernstein teneva tutte le estati a Tanglewood, in Massachusetts, sede della Boston Symphony Orchestra. Rievocherà per noi quest'esperienza, analizzando l'opera di Bernstein, la sua storia e la sua unicità nel panorama mondiale.

Ingresso libero

Mar 12 h 16.00



Omaggio a Anthony Hopkins

dal 21 al 31 dicembre

Nel *Silenzio degli innocenti* compare per soli venticinque minuti, eppure sono bastati a fargli vincere l'Oscar come miglior attore protagonista e a incidere il suo Hannibal Lecter nell'immaginario (e negli incubi) degli spettatori. Ma l'inquieto baronetto gallese Anthony Hopkins è molto altro: in oltre cinquant'anni di carriera ha spaziato da Shakespeare all'universo Marvel, collaborando con i più grandi registi. Per l'uscita in sala del suo ultimo film, lo splendido *One Life*, proponiamo tre ruoli che ne esaltano le mutevoli capacità di interprete: il nominato dottor Lecter del capolavoro di Jonathan Demme, il compassato maggiordomo del dolente *Quel che resta del giorno*, il maestro del brivido Alfred Hitchcock impegnato sul tumultuoso set di *Psycho*. Gustateli tutti, ovviamente con un piatto di fave e un bicchiere di Chianti.



Prima visione

ONE LIFE

(GB/2023) di James Hawes (110')

Alle soglie della Seconda guerra mondiale, l'agente di cambio Nicholas Winton riuscì a salvare 669 bambini dai nazisti, portandoli fuori da Praga poco prima della chiusura delle frontiere. James Hawes, abile regista di serie tv, esordisce al cinema con uno splendido film che guarda alla lezione di Spielberg e Polanski e si affida a un Anthony Hopkins capace di interpretare l'anziano Winton "con una maestria e un'intensità che diventa esplosiva nella scena cruciale e sconvolgente in cui rivede molte delle persone che ha salvato" (Simone Emiliani). Accanto a lui, oltre a Johnny Flynn nei panni del protagonista da giovane, uno strepitoso cast *all british* composto da Helena Bonham Carter, Lena Olin, Jonathan Pryce e Romola Garai.

Dal 21 dicembre



IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

(*The Silence of the Lambs*, USA/1991) di Jonathan Demme (118')

Il film, bellissimo, un limite ce l'ha: un che di effimero come le farfalle che ne siglano l'iconografia, qualcosa che si brucia nella luce della prima visione. Rivederlo, non sarà più la stessa cosa, troppo puro è il senso di happening emotivo. È il film dello psichiatra antropofago Hannibal Lecter e della detective Clarice Starling, di *L'air du temps* nei corridoi d'un supercarcere, delle lacrime versate che son tutte infanzia, degli amici che sarà bello avere a cena. Cinque Oscar e gloria universale per Demme, Anthony Hopkins e Jodie Foster. (pcris)

Sab 23 h 22.30



QUEL CHE RESTA DEL GIORNO

(*The Remains of the Day*, GB/1993) di James Ivory (134')

Storia senza salvezza del maggiordomo Stevens, della sua dedizione assoluta al lavoro e del suo amore inesperto per la governante Miss Kenton. Dal romanzo di Ishiguro, è la vetta del cinema di Ivory e una summa dei suoi temi chiave: il rapporto tra classi (il padrone è James Fox, lo stesso del *Servo* loseyano, e la sceneggiatura, prima di finire nelle mani della fida Jhabvala, era stata scritta da Pinter per Mike Nichols), le società in sospenso spazzate via dalla storia, le gabbie del dovere e delle convenzioni. Hopkins, affiancato da Emma Thompson, tratteggia una passione trattenuta che si percepisce solo da piccoli gesti ed espressioni, in minime variazioni della voce. Un capolavoro di economia recitativa. (gds)

Dom 24 h 21.15



HITCHCOCK

(USA/2012) di Sacha Gervasi (98')

1959. Hitchcock cerca nuova ispirazione e decide, contro il parere di tutti, di adattare il romanzo pulp *Psycho*. Sarà un enorme successo che rivoluzionerà il thriller, le regole di proiezione in sala e le strategie di promozione. Basato sul saggio di Stephen Rebello, è una goduria per i fan del maestro del brivido: la mimetica interpretazione di Hopkins ne porta in primo piano pulsioni, humor nero e i non pochi lati oscuri. Gli tiene testa Helen Mirren nei panni di Alma Reville, moglie e collaboratrice di Hitch: il loro rapporto è il cuore pulsante del film. (gds)

Mar 26 h 18.30



Scelto da... Luca Bigazzi

19 e 20 dicembre

Ha dato luci e lustro al cinema italiano muovendosi tra grandi produzioni e opere indipendenti. Ha lavorato con Sorrentino, Martone, Ciprì e Maresco, Mazzacurati, Francesca Comencini, Soldini, Placido, con la capacità di adattare ogni volta il proprio sguardo e la propria sensibilità al singolo progetto, e di concepire sempre l'idea di una luce che cambia a seconda dei film. Pluripremiato direttore della fotografia, Luca Bigazzi ha scelto per noi tre capolavori della storia del cinema illuminanti per comprendere il senso stesso del suo mestiere.

Luca Bigazzi incontrerà il pubblico in occasione di ciascuna proiezione



ALICE NELLE CITTÀ

(*Alice in den Städten*, RFT/1974)
di Wim Wenders (110')

Un fotografo tedesco (Rüdiger Vogler, volto simbolo del cinema wendersiano) porta una piccola connazionale da New York all'Europa per ritrovarne la famiglia. Nuovo cinema tedesco on the road. Nel film che apre la 'trilogia della strada', il viaggio è percorso d'introspezione e riflessione sull'immagine. Fu Sam Fuller a dare un impulso fondamentale al film, scuotendo il regista dalla crisi che *Paper Moon* di Bogdanovich, per le similitudini con *Alice*, gli aveva procurato. (aa)

Mar 19 h 15.30



DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI

(*Deux ou trois choses que je sais d'elle*,
Francia/1967) di Jean-Luc Godard (95')

La 'lei' del titolo è Marina Vlady. Ma è anche, ovviamente, Parigi. Da un'inchiesta, Godard realizza uno dei suoi film più affascinanti, tra Brecht, sociologia e pop art. Una prostituta e il suo lavoro. La città, tra mutamenti architettonici e vita quotidiana. Godard capta il movimento di una galassia filmando una tazzina di caffè. "È veloce come Rossellini, musicale come Orson Welles, semplice come Marcel Pagnol, efficace come Hitchcock, profondo, profondo, profondo come Ingmar Bergman e insolente come nessuno" (Truffaut).

Mer 20 h 17.00



QUARTO POTERE

(*Citizen Kane*, USA/1941) di Orson Welles (119')

"Nasce il cinema moderno: in due ore Welles stravolge struttura narrativa, tempi del racconto, tecniche di ripresa e montaggio. Come un Dio bambino che su una slitta scivola sulla propria creazione: grande come il mondo, piccola come una sfera di cristallo. Un capolavoro di sprezzatura, opera di un genio del Rinascimento nato per errore nel Wisconsin. La cinepresa è il giocattolo supremo e il vero protagonista, demiurgo mosso da un'ambizione smisurata (e consapevole del proprio scacco): raccontare la vita di un uomo. Un uomo americano". (Altiero Scicchitano)

Mer 20 h 22.00



Un'ora sola

dal 5 al 29 dicembre

Una nuova fascia di programmazione per chi, anche durante la pausa pranzo, non può fare a meno del cinema. Visto l'enorme successo dell'esperimento partito nei dieci giorni d'inaugurazione di novembre, abbiamo deciso di confermarla, nel corso del mese di dicembre, il martedì e il venerdì. Alle ore 13, film, cortometraggi, o anche episodi di serie televisive, per circa un'ora, con la possibilità di pranzare in sala grazie alla Cinebox del Caffè Pathé. Questo mese grandi capolavori della storia del cinema come *Il monello* di Chaplin e *Zero in condotta* di Jean Vigo, le opere prime di Stanley Kubrick, *Fear and Desire*, e di Christopher Nolan, *Following*, una tripletta d'avanguardia, *Entr'acte*, *Le Retour à la raison*, *À propos de Nice*, e i corti di una delle autrici più originali del nostro cinema, Alice Rohrwacher.



FEAR AND DESIRE

(USA/1953) di Stanley Kubrick (60')

Esordio nel lungometraggio di Kubrick, girato con diecimila dollari prestati da uno zio, fu ripudiato dall'autore, che con eccesso di autocritica lo liquidò come "amatoriale, balbettante, una bizzarria completamente inetta: noioso e pretenzioso". Storia di quattro soldati finiti per errore dietro le linee nemiche, affronta con prospettiva esistenzialista ossessioni tipicamente kubrickiane come la guerra, la follia e il doppio, poi approfonditi in *Orizzonti di gloria*, *Il dottor Stranamore* e *Full Metal Jacket*. (ac)

Mar 5 h 13.00



FOLLOWING

(GB/1998) di Christopher Nolan (70')

Un aspirante scrittore cerca ispirazione pedinando persone a caso per le strade di Londra, ma si trova invischiato in una trama criminale. Esordio alla regia di Christopher Nolan, distribuito in Italia, in versione restaurata, solo in concomitanza con l'uscita di *Oppenheimer*. Basso budget, girato in 16mm in bianco e nero (oltre a scrivere e dirigere, Nolan è anche direttore della fotografia, montatore e coproduttore), anticipa il successivo *Memento* nell'uso creativo di flashback e flashback.

Ven 8 h 13.00



LE RETOUR À LA RAISON

(Francia/1923) di Man Ray (3')

ENTR'ACTE

(Francia/1924) di René Clair (22')

À PROPOS DE NICE

(Francia/1930) di Jean Vigo e Boris Kaufman (25')

Il cinema e le avanguardie storiche. *Entr'acte*, da un soggetto di Picabia, rappresenta una delle vette della poetica dadaista con protagonisti "il sogno, la *féerie*, il balletto, l'inseguimento, il ritmo" (Barthélemy Amengual). Sono invece audacemente surrealisti *Le Retour à la raison*, primo film di Man Ray che "eleva a dignità il frammento negando i principi costitutivi della ripresa" (François Albera) e l'anarcoide *À propos de Nice*, in cui Jean Vigo esordisce nel cinema con un "punto di vista documentario" sulla "bianca città degli ozi e dell'evasione".

Ven 15 h 13.00



LE PUPILLE

(Ita/2022) di Alice Rohrwacher (37')

OMELIA CONTADINA

(Ita-Fra/2020) di Alice Rohrwacher e JR (10')

Candidato agli Oscar 2023 per il miglior cortometraggio, *Le pupille* è, nelle parole della regista, “un film sui desideri puri e su quelli interessati, sulla libertà e sulla devozione, sull’anarchia che all’interno del rigido collegio può fiorire nella mente di ognuno”. Nasce invece dalla collaborazione con lo street artist JR *Omelia contadina*: “Durante una passeggiata sul confine tra Umbria, Lazio e Toscana, gli raccontavo le mie preoccupazioni sulla distruzione del paesaggio agrario, violato dal proliferare di monoculture intensive. Ci siamo detti che sembrava un cimitero di guerra. Sulla via del ritorno abbiamo deciso: dobbiamo celebrare un funerale. Ma che sia un funerale pieno di vita!”.

Ven 22 h 13.00



ZERO IN CONDOTTA

(*Zéro de conduite*, Francia/1933)

di Jean Vigo (44')

Esplode la rivolta all’interno di un collegio maschile, tra battaglie di cuscini spiumati e vendette su maestri-aguzzini. La fantasia anarchica di Jean Vigo investe i dogmi dell’autorità con l’umorismo e l’irriverenza della fanciullezza. L’uso del ralenti e la musica di Jaubert registrata al contrario conferiscono all’azione un clima ovattato, quasi da *rêverie*. Un racconto ludico e feroce, il primo, più grande, più censurato film sull’infanzia come forza creativa ribelle.

Mar 19 h 13.00



IL MONELLO

(*The Kid*, USA/1921) di Charlie Chaplin (61')

Un secolo esatto ci divide dal capolavoro eterno con cui Chaplin, per la prima volta, fece ridere e piangere gli spettatori di tutto il mondo, mescolando farsa e poesia, melodramma e comicità slapstick, e raccontando la condizione umana e i sentimenti più profondi attraverso la storia, di dickensiana memoria, di un bambino abbandonato e di una famiglia reinventata. “Mai il racconto dell’infanzia è apparso tanto sincero e autentico” (Cecilia Cenciarelli).

Restauro nel 2015 da Cineteca di Bologna
in collaborazione con Roy Export S.A.S.

Ven 29 h 13.00

dal 1° al 22 dicembre

Cinema del presente



DREAM SCENARIO

(USA/2023) di Kristoffer Borgli (102')

L'idea surreale alla base del terzo film di Kristoffer Borgli, il primo girato negli Stati Uniti e prodotto per la A24 da Ari Aster, è che un uomo (interpretato da Nicolas Cage, in una delle sue migliori interpretazioni degli ultimi anni) diventi 'virale' comparando inspiegabilmente nei sogni delle persone, anche quelle che non lo conoscono. "Un film intelligente sull'esperienza inquietante della fama, cugino di *Essere John Malkovich* di Spike Jonze e *Waking Life* di Richard Linklater, e molto piacevole; è allo stesso tempo stranamente leggero e pesantemente minaccioso" (Peter Bradshaw).

Ven 1 h 20.30, Dom 3 h 20.15



SICK OF MYSELF

(Norvegia-Svezia/2022) di Kristoffer Borgli (97')

A novembre è uscito in sala il suo primo, folle film americano, *Dream Scenario*, ma solo il mese prima è stata distribuita questa sua opera seconda, girata nella natia Norvegia. Owen Gleiberman su "Variety" la definisce "una satira sociale in forma di dramma dell'orrore corporeo, il cui inquietante cattivo gusto ricorda *Idioti* di Von Trier, con un tocco di David Cronenberg". Il tema è la visibilità nell'era dei social media, e cosa si è disposti a sacrificare per ottenerla. Un ritratto disturbante, che spinge alle estreme conseguenze il narcisismo contemporaneo.

Sab 9 h 22.30, Lun 11 h 22.30



Dialoghi con il cinema muto

BUONA ALLUCINAZIONE!

Rêve à la lune (Francia/1905) di Gaston Velle e Ferdinand Zecca (6') / **La Folie de Pierrot**

(Francia/1906, 3') / **Tentazioni di un fratricello** (Italia/1908, 9') / **L'Aiguilleur** (Francia/1910, 7')

Robinet ha rubato cento lire (Italia/1911, 3') / **Kri-Kri fuma l'oppio** (Italia/1913)

di Raymond Dandy (6') / **[Donna e bambino]** (Francia, 6') / **Un chien andalou** (Francia/1929)

di Luis Buñuel (15') / **Light Rhythms** (GB/1930) di Francis Bruguière e Oswald Blakeston (6')

Un catalogo di visioni dalle origini alle avanguardie anni Trenta, dall'ubriaco di Velle/Zecca che sogna bottiglie animate alle forme ritmiche di Bruguière/Blakeston, passando per il capolavoro di Buñuel/Dalí. Allucinazioni indotte da alcol e droghe, ombre ammonitrici, apparizioni celestiali. Programma a cura di Andrea Meneghelli.

Mar 5 h 18.30



ENIGMA ROL

(Italia/2023) di Anselma Dell'Olio (94')

Esiste il paranormale? Esistono altre dimensioni oltre quella in cui viviamo? E persone capaci di penetrarvi? Gustavo Rol, forse, era una di queste; o forse era solo un mistificatore, come qualcuno l'ha definito. Anselma Dell'Olio si dedica al celebre sensitivo torinese amico e consulente di tanti cineasti, intellettuali e imprenditori italiani. Ne ricostruisce la vita attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto e di chi ha assistito ai suoi esperimenti, tenendoci sempre in bilico tra dubbio e meraviglia, tra ragione e illusione.

Incontro con **Anselma Dell'Olio**

Mar 5 h 20.00



IO, NOI E GABER

(Italia/ 2023) di Riccardo Milani (135')

La storia, la musica, il teatro di Gaber, dagli esordi ai confronti con Mina e Celentano, ai surreali numeri con Jannacci, alle canzoni milanesi con Maria Monti, all'enorme popolarità televisiva e al ritorno al teatro puro, quando decise di esibirsi solo sul palcoscenico, dando voce al suo impegno politico e culturale. A vent'anni dalla scomparsa dell'artista, Riccardo Milani ne ripercorre la carriera e ne ricostruisce la personalità, sottolineando l'importanza della sua musica e delle sue indimenticabili parole.

Mer 6 h 21.00, Ven 8 h 22.15



 **Cinema Lumière**

SOLDATO PETER

(Italia/2023) di Giancarlo Pedote e Giliani Carli (84')

Poco prima della fine della Grande guerra, un soldato austriaco di nome Peter Pan oltrepassa le linee italiane e fugge. Intorno a questo insolito protagonista (interpretato da Ondina Quadri) il film unisce realtà storica e racconto fantastico per rintracciare il legame tra gli orrori del passato e i problemi del presente. "La guerra sembra scaturire dallo stesso pensiero onnipotente e tecnofilo che ha portato l'uomo a considerare la natura come un'entità da sfruttare" (Gianfilippo Pedote e Giliano Carli).

Incontro con **Gianfilippo Pedote**

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Gio 7 h 20.00, Ven 8 h 18.00, Sab 9 h 18.00



IL LIBRO DELLE SOLUZIONI

(*Le Livre des solutions*, Francia/2023) di Michel Gondry (102')

Dopo uno scontro con la produzione, Marc, regista inquieto e impulsivo, fugge coi materiali del film in lavorazione e si rifugia da una zia in uno sperduto villaggio nelle Cevenne. Con lui, uno sparuto gruppo di fedeli collaboratori che tenta d'arginare la sua irrefrenabile, caotica creatività. Dal regista di *Se mi lasci ti cancello* e *L'arte del sogno*, un'ironica meta-commedia d'ispirazione autobiografica (l'artigianalità inventiva di Marc è la stessa di Gondry), ode alla fantasia creatrice nella sua miscela esplosiva di libertà, malinconia e ossessione.

Lun 11 h 20.00, Ven 15 h 15.30



TAYLOR SWIFT: THE ERAS TOUR

(USA/2023) di Sam Wrench (169')

Il racconto dell'omonima tournée di Taylor Swift, diventata un incredibile fenomeno culturale. La regia di Sam Wrench, noto per i film-concerto di Billie Eilish, Lizzo, Blur e BTS, immerge lo spettatore in un'esperienza cinematografica unica, con riprese mozzafiato del tour che sta facendo la storia della musica. "L'Eras Tour è stata l'esperienza più significativa ed elettrizzante della mia vita e sono felicissima che arrivi sul grande schermo" (Taylor Swift).

Ven 15 h 22.15, Sab 16 h 15.00



MI FANNO MALE I CAPELLI

(Italia/2023) di Roberta Torre (83')

Monica sta perdendo la memoria e trova il modo di ridare senso alla sua vita identificandosi con i personaggi dei film interpretati da Monica Vitti. Suo marito Edoardo, che la ama profondamente, la segue in questo gioco. Interpretato dagli affiatati Alba Rohrwacher e Filippo Timi, è un film sulla "perdita della memoria emotiva e storica. È anche un film che parla di fantasmi e, in un certo senso, li evoca, li interroga. Il cinema mi ha permesso ancora una volta di sentire che solo una sottile parete fatta di luce e fotogrammi ci separa dai sogni" (Roberta Torre).

Gio 21 h 20.00, Ven 22 h 18.00



Disney Classics

dal 17 al 31 dicembre

16 ottobre 1923. Walt Disney e suo fratello Roy fondano la Disney Brothers Studio: è il primo nucleo di quella che sarebbe diventata la Walt Disney Company, il colosso dell'intrattenimento più potente del mondo. Schermi e Lavagne festeggia questo importante anniversario con alcuni dei grandi, indimenticabili classici dell'animazione Disney: un assaggio di cento anni di capolavori che hanno appassionato, divertito, commosso, emozionato generazioni di spettatori di tutte le età, ispirato registi come Èjzenštejn e Bertolucci, e rivoluzionato la storia del cinema. Una splendida avventura, nata dalla fantasia di un uomo "che sapeva immaginare il passato, cambiare il presente e disegnare il futuro" (Mariuccia Ciotta).

Tutti i film sono in versione italiana



GLI ARISTOGATTI

(*The Aristocats*, USA/1970) di Wolfgang Reitherman (100')

Un irresistibile classico Disney, per festeggiare il centenario della più iconica casa di produzione di film di animazione del mondo. Nel cuore di Parigi, un'eccentrica milionaria decide di lasciare tutti i beni alla sua aristocratica gatta e ai suoi tre adorabili micetti. Risate e avventure si susseguono mentre l'avidò e maldestro maggiordomo cerca di disfarsi di tutta la scomoda cucciolata. Toccherà al gattone scavezzacollo Romeo e alla sua band di jazzisti salvare i piccoli in pericolo.

Animazione. Dai 5 anni in su

Dom 17 h 16.00



IL LIBRO DELLA GIUNGLA

(*The Jungle Book*, USA/1967)
di Wolfgang Reitherman (78')

Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo abbandonato nella foresta e cresciuto dai lupi. L'incombente minaccia della malvagia tigre Shere-Khan costringerà il ragazzo ad allontanarsi alla volta del villaggio degli uomini, supportato dalla pantera Bagheera e dall'orso Baloo. Dal libro di Rudyard Kipling, è l'ultimo film a cui collaborò direttamente il grande Walt, che morì prima della fine della lavorazione. "Assolutamente delizioso, è il modo più felice possibile di ricordare Walt Disney" (*New York Times*).

Animazione. Dai 6 anni in su

Sab 23 h 16.00, Ven 29 h 16.00



LA SPADA NELLA ROCCIA

(*The Sword in the Stone*, USA/1963)
di Wolfgang Reitherman (79')

Il giovane Semola si scopre predestinato ad estrarre la spada dalla roccia. Seguendo gli insegnamenti di Merlino diventerà il leggendario re Artù. Ultimo classico Disney realizzato interamente sotto la supervisione di Walt, è, anche grazie al materiale di partenza (il primo volume della splendida tetralogia di T.H. White dedicata al ciclo arturiano), uno dei più 'politici': un *coming of age* che si interroga sulle responsabilità di ognuno nella costruzione del bene comune. (gds)

Animazione. Dai 5 anni in su

Dom 24 h 10.30, Lun 25 h 16.00



FANTASIA

(USA/1940) di AA.VV. (120')

Otto episodi, musiche eseguite dalla Philadelphia Orchestra, "una jam session grafica per solo, duetti, trii e quartetti che va dall'astrattismo di *Toccata e Fuga in re minore* di Bach, alla *Suite* dello *Schiaccianoci* di Čajkovskij" (Mariuccia Ciotta). All'uscita, nel 1940, fu un flop; sono gli anni della guerra, le esportazioni sono bloccate e, soprattutto, c'è "il suono stereofonico, anzi il *fantasound*, prototipo dello Studio Disney, che richiedeva costose attrezzature per la riproduzione". Dal 1956, anno della riedizione, inizia l'ascesa all'olimpio dell'animazione. Animazione. Dai 6 anni in su

Dom 24 h 16.00



ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

(*Alice in Wonderland*, USA/1951) di Clyde

Geronimi, Hamilton Luske e Wilfred Jackson (75')
Inseguendo un coniglio bianco Alice si ritrova in un mondo fantastico che sovverte le certezze dell'Inghilterra vittoriana da cui proviene. Tratto dal romanzo omonimo e dal sequel *Alice attraverso lo specchio* di Lewis Carroll, è una delle opere più sperimentali (e psichedeliche) supervisionate da Walt Disney. Pur mitigando i lati inquietanti dell'universo carrolliano, il film è ricco di trovate e di personaggi memorabili. Non fu subito un successo, ma divenne un cult *underground* negli anni Settanta. (gds)

Animazione. Dai 6 anni in su

Mer 27 h 16.00, Dom 31 h 16.00



ROBIN HOOD

(USA/1973) Wolfgang Reitherman (83')

Quando la Disney presenta *Robin Hood*, l'infallibile arciere è già un campione del grande schermo, interpretato da star come Fairbanks e Flynn. L'eroe ribelle che ruba ai ricchi per dare ai poveri ha le forme di una scaltra volpe e il film inaugura una serie di esilaranti beffe all'autorità del pavido Principe Giovanni e dei suoi scagnozzi, tra cui il memorabile Sir Biss. La mano salda alla regia è di Wolfgang Reitherman, ed è il primo progetto della Disney realizzato dopo la morte di patron Walt. (aa)

Animazione. Dai 5 anni in su

Gio 28 h 16.00, Ven 29 h 10.30



FROZEN – IL REGNO DI GHIACCIO

(*Frozen*, USA/2013)

di Chris Buck e Jennifer Lee (100')

Il regno di Arendelle è immerso in un perenne inverno a causa di un incantesimo. Unica in grado di spezzare il malficio, Elsa, primogenita della famiglia reale, fugge per timore dei propri poteri magici. Sulle sue tracce si mette la sorella Anna, aiutata da un coraggioso boscaiolo e da un bizzarro pupazzo di neve. Ispirato alla fiaba di Andersen *La regina delle nevi*, il cinquantatreesimo classico Disney è un'avventura toccante e divertente sul profondo legame tra due sorelle.

Animazione. Dai 6 anni in su

Sab 30 h 16.00

dal 2 al 26 dicembre

Schermi e Lavagne

Cineclub per bambini e ragazzi



📺 Cinema Lumière

PIPI, PUPÙ E ROSMARINA IN IL MISTERO DELLE 7 NOTE

(Italia-Francia/2017) di Enzo d'Alò (82')

Qualcuno ha rubato le note musicali della partitura composta per il Grande Concerto di Ferragosto! Il Narratore affida a Pipì, Pupù e Rosmarina la delicata missione di scoprire il colpevole e recuperare la musica perduta. In questo nuovo gioiello animato dal regista di *La gabbianella e il gatto*, Pipì, Pupù e Rosmarina conducono i bambini alla scoperta di grandi capolavori della musica classica "adattandola a un gusto infantile, in chiave parodica" (Enzo d'Alò). Animazione, Musicale. Dai 4 anni in su

Sab 2 h 16.00

LA CITTÀ INCANTATA

(*Sen to Chihiro no kamikakushi*, Giappone/2001) di Hayao Miyazaki (125')

Il punto più alto della composizione di Miyazaki è anche il più prodigioso quanto a fantasia e complessità narrativa. L'avventura della piccola Chihiro, entrata in un mondo fiabesco popolato da creature fantastiche, ha conquistato l'Orso d'Oro a Berlino e il primo Oscar per l'animazione mai assegnato a un anime. "Ispirato alle divinità e alle magie della tradizione nipponica, il film è un incanto da cima a fondo" (Tullio Kezich). Animazione. Dagli 8 anni in su

Dom 3 h 16.00



 **Cinema Lumière**

YUKU E IL FIORE DELL'HIMALAYA

(*Yuku et la fleur d'Himalaya*, Belgio-Francia-Svizzera/2022)
di Arnaud Demuyne e Rémi Durin (66')

Sulle montagne più imponenti del mondo cresce il fiore dell'Himalaya, una pianta che si ciba di purissimi raggi di sole. Yuku lascia la famiglia per partire alla sua ricerca, con l'intento di portarla alla nonna. Intraprende così un lungo viaggio pieno di pericoli che le regalerà però molte nuove amicizie. Esordio nel lungometraggio dei due autori, capaci di affrontare temi importanti con leggera delicatezza.

Animazione, Avventura. Dai 5 anni in su

Ven 8 h 16.00, Sab 9 h 16.00



LA FEBBRE DELL'ORO

(*The Gold Rush*, USA/1925) di Charlie Chaplin (96')

Chaplin mette in scena uno dei grandi sogni americani, la corsa all'oro, declinando il paradigma dei bisogni primari di ogni essere umano (cibo, rifugio, accettazione, amore, prosperità) e intrecciando pathos e commedia. "Cercavo l'atmosfera dell'Alaska, con una storia d'amore dolce, poetica, eppure comica. Volevo che il pubblico piangesse e ridesse. Quale che sia la sua opinione su questo film, perlomeno io sarò riuscito a restare fedele alla mia idea originale" (Charlie Chaplin).

Comico. Dai 5 anni in su

Sonorizzazione dal vivo dell'**Ensemble Concordanze**, diretto da **Timothy Brock**

Restauro da Cineteca di Bologna in collaborazione con Criterion Collection

Dom 10 h 17.30



 Cinoteca

STORIE D'INVERNO E INTRECCI SELVATICI

Selezione di cortometraggi (50')

In attesa del Natale, una selezione delle più belle animazioni dello studio tedesco Film Bilder, per perdersi in simpatiche storie di animaletti, creature del bosco e della fantasia. A seguire il laboratorio *Animaletti da intrecciare* a cura di Francesca Bono: partendo da sagome in fil di ferro, realizzeremo animaletti intrecciando rami di salice, per addobbare alberi e case nella notte di Natale.

Animazione. Dai 4 anni in su

Ingresso libero presentando la tessera Schermi e Lavagne (10 €)

È gradita la prenotazione: schermielavagne@cineteca.bologna.it

Sab 16 h 16.00



MAMMA HO PERSO L'AEREO

(*Home Alone*, USA/1990) di Chris Columbus (106')

Kevin (l'irresistibile Macaulay Culkin) non sopporta la sua numerosa famiglia, con cui sta per partire in occasione del Natale. Nell'affanno dei preparativi, il bambino viene dimenticato a casa. Kevin inizialmente si dà alla pazza gioia ma ben presto sentirà la mancanza dei genitori e dovrà vedersela con due ladri senza scrupoli. Incasso record per l'epoca, il film di Chris Columbus è ancora un trascinate cult, che rilegge e aggiorna i ruoli tipici della fiaba.

Commedia. Dai 7 anni in su

Al termine non scappate: faremo una foto di gruppo con tutti coloro che indossano un vero 'Christmas jumper'!

Mar 26 h 16.00

50 anni di hip hop!

29 dicembre

In occasione della quinta edizione di Dancin'Bo, la kermesse bolognese che porta la danza all'aperto, nelle piazze cittadine, durante le festività natalizie, proponiamo tre film che ripercorrono la nascita e il boom anni Novanta dell'hip hop, inquadrando il fenomeno nel contesto sociale e culturale dell'epoca, evocandone radici e rintracciandone le moderne derivazioni.

Rassegna di proiezioni per il Festival BoloBeat, nell'ambito di Dancin'Bo 2023



FA' LA COSA SBAGLIATA

(*The Wackness*, USA/2008) di Jonathan Levine (96')

Nell'afose estate del 1994, in una New York attraversata dalla passione per l'hip hop e stretta dai metodi autoritari del sindaco Giuliani, il giovane Luke (Josh Peck) vende erba in attesa di andare al college e va in analisi dal dottor Squieres (Ben Kingsley), psichiatra e suo affezionato cliente. Si innamorerà della di lui figliastra, che gli spezzerà il cuore. Premiata al Sundance, l'opera seconda di Jonathan Levine usa i grandi successi musicali dell'epoca per restituire il clima del tempo e sottolineare e amplificare le emozioni dei due spaesati protagonisti.

Incontro con **Luca Gricinella**

Ven 29 h 18.00



📍 Cinema Lumière

FROM MAMBO TO HIP HOP: A SOUTH BRONX TALE

(USA/2006) di Henry Chalfant (60')

Le strade del South Bronx sono state una fucina di generi musicali. Se dalla fine degli anni Quaranta il mescolarsi di mambo e ritmi caraibici portati dai migranti provenienti da Porto Rico e da Cuba ha dato origine alla salsa, negli anni Settanta, quando Bronx diviene sinonimo di degrado urbano, è l'incontro tra le culture musicali afroamericana e latina a segnare la nascita dell'hip hop. Il documentario si avvale del contributo di figure chiave di entrambi i generi.

Incontro con **u.net**

Ven 29 h 11.00



TLACUILOS

(Costa Rica/2019) di Federico Peixoto (83')

I *tlacuilos*, nell'impero Maya, erano maestri scultori che scolpivano nella pietra le loro cronache con iscrizioni geroglifiche. In questo documentario girato in un periodo di oltre vent'anni in otto diversi paesi, il dj e street artist Federico Peixoto – in arte Gafeto – racconta la storia del movimento graffitista e della parallela crescente scena hip hop in America Centrale, senza trascurare gli aspetti politici e problematici dei contesti in cui questi novelli 'scrittori in pittura' si sono spesso trovati ad agire.

Incontro con **Wissal Houbabi**

Ven 29 h 20.30



Prime visioni Incontri Eventi speciali

La vendita degli alberi di Natale in piazza San Francesco, 1956-1957 ca.
Nino Comaschi (Cineteca di Bologna / Fondo Nino Comaschi)



Prima visione

UN COLPO DI FORTUNA – COUP DE CHANCE

(Francia-GB/2023) di Woody Allen (96')

“Se amate Woody Allen non dovete perderlo. Sarebbe fin troppo facile dire che è uno dei migliori film di Woody Allen in questi ultimi anni. Invece no: è uno dei migliori film di Woody Allen, punto. È la risposta francese a *Match Point* (uno dei suoi capolavori). Oppure, se volete, è la versione dark di *Midnight in Paris*, altro gioiello ambientato in una città nella quale Allen è particolarmente ispirato. È una riflessione sul caso e sulla fortuna, nonché un’analisi al vetriolo sulla violenza repressa che può nascondersi in un matrimonio apparentemente perfetto (un tema che Woody, diciamo così, conosce di prima mano). Film non particolarmente comico, qua e là doloroso, con una sceneggiatura implacabile e un cast di attori francesi uno più bravo dell’altro” (Alberto Crespi).

Dal 6 dicembre al Cinema Lumière



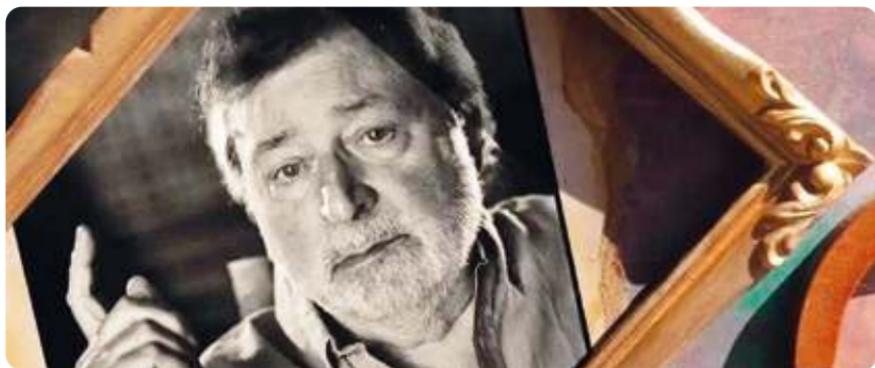
Prima visione

WONKA

(USA/2023) di Paul King (116')

Paul King, regista e sceneggiatore dei deliziosi film dedicati all’orsetto Paddington, riporta al cinema il folle cioccolataio Willy Wonka, nato dalla fantasia di Roald Dahl. A interpretarlo, dopo Gene Wilder e Johnny Depp, sarà l’idolo delle folle *teen* Timothée Chalamet. La storia, completamente originale, ricostruisce le origini e l’ascesa del personaggio, da giovane e rivoluzionario creativo dell’industria dolciaria a re del cioccolato. Un *coming of age* illuminato da sontuose scenografie, da una serie di splendidi numeri musicali e da un cast di grandi nomi del cinema britannico (da Olivia Colman a Sally Hawkins passando per Rowan Atkinson, fino a uno spassoso Hugh Grant in versione Umpa Lumpa).

Dal 14 dicembre al Cinema Lumière



FRANCESCO GUCCINI PRESENTA CANZONI DA OSTERIA

Dopo il successo di *Canzoni da intorto*, Francesco Guccini ci accompagna ancora una volta in un viaggio tra le sue melodie del cuore. *Canzoni da osteria* raccoglie quindici canti popolari italiani e internazionali, rivisitati in chiave personale. Dal folk americano di *Cotton Fields* al nostalgico canto dialettale bolognese *La maduneina dal Bourgh 'd San Pir*.

LE NOTTE DEL MELODRAMMA

(Italia/1963) di Renzo Renzi (23')

Critico, scrittore, divulgatore e organizzatore culturale, Renzo Renzi è stato anche regista. *Le notti del melodramma* illustra le riunioni degli appassionati di musica a Bologna.

Ingresso con pass da ritirare esclusivamente presso Feltrinelli Bologna Piazza Ravegnana con l'acquisto di una copia del disco. In collaborazione con Feltrinelli

Ven 1 h 18.00



INNO ALLA FOTOGRAFIA

Lezione di **Michele Smargiassi**

La fotografia è stata data per morta troppe volte: con l'avvento del cinema, della televisione, del digitale e di Internet, ora con l'intelligenza artificiale... Eppure è ancora viva, straordinariamente viva. Nell'ultimo anno sono state prodotte più fotografie che nei precedenti 150. Che cosa rende la fotografia assieme così fragile e così resistente? Calunniata, sospettata, criticata da grandissimi intellettuali, ha unito le persone comuni, ci ha commosso, informato, stupito, spaventato. Per una volta, proviamo a mettere da parte, senza dimenticarli, tutti i suoi difetti, e pensiamo a lei, alla sua storia, ai suoi eroi celebri e sconosciuti. L'ouverture di una serie di incontri per conoscerla e apprezzarla.

Ingresso libero

Sab 2 h 10.00



Le voci dei libri

SERENA DANDINI PRESENTA LA VENDETTA DELLE MUSE

Da oggetti da contemplare a soggetti in carne e ossa, con talenti, sogni, passioni e tanta vita. Alternando epica e ironia, nel suo ultimo libro (HarperCollins Italia 2023) Serena Dandini ha deciso di ribaltare lo sguardo sulle muse: spaziando tra epoche e luoghi, ha tratteggiato il profilo di donne esemplari per lei fonte d'ispirazione: da Marianne Faithfull ad Anita Garibaldi, da Colette a Sophie Germain e alle altre scienziate espropriate dai colleghi maschi, fino a Eve Babitz, che fu musa di artisti e rockstar e grande scrittrice, a Gala, che fece del 'musismo' un'arte.

Con **Giorgio Forni** e **Andrea Zalone**. Con letture di **Germana Pasquero**.

Ingresso libero

Mer 13 h 18.00



Scelto da Serena Dandini

COLAZIONE DA TIFFANY

(*Breakfast at Tiffany's*, USA/1961) di Blake Edwards (115')

Che cosa si può dire ancora di Holly Golightly, *glamour girl* sofisticata e selvatica, ragazza indipendente e sola, "il corpo smilzo e ossuto che portava come una regina" scolpito da un lungo Givenchy da sera e destinato a diventare, nel tempo, un'idea platonica dell'eleganza? Riscrittura libera del bellissimo romanzo breve di Truman Capote, dove l'incanto scaturisce da molteplici storie d'amore: tra Audrey e la propria immagine, tra una ragazza e una città, tra una giovane donna e un giovane uomo che trovano forse un piovoso angolo di mondo in cui appartenersi. (pcris)

Incontro con **Serena Dandini**

Mer 13 h 19.30



IL CINEMA DI FĚDOR IVANOVĪČ ŠALJAPIN

Lezione di **Tamara Shvediuk**

Ritenuto il più celebre basso della prima metà del Ventesimo secolo, dotato di voce potente e versatile, grande presenza scenica e notevoli capacità interpretative, è considerato l'iniziatore della recitazione naturalistica nell'opera lirica. Come Caruso, cui fu legato da cordiale amicizia, fu attore in due soli film: il muto *Tsar Ivan Vasilevich Groznyy* (1915) di Ivanov-Gai e il *Don Quichotte* (1933) di Pabst. In occasione del centocinquantesimo anniversario della nascita, Tamara Shvediuk del Gosfil'mofond terrà una lezione su di lui mostrando documenti ed estratti dei film.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria su [Eventbrite.it](https://www.eventbrite.it)

Gio 7 h 18.15



 **Biblioteca Renzo Renzi**

FRANCESCO CASETTI PRESENTA

SCHERMARE LE PAURE, I MEDIA TRA PROIEZIONE E PROTEZIONE

Dopo aver esaminato a fondo tutto il sistema di paure che hanno accompagnato la nascita e la diffusione del cinema, il nuovo studio di Francesco Casetti (Bompiani 2023) attraverso la storia dello schermo, dalla fantasmagoria ai media digitali passando per la sala buia, come dispositivo che serve primariamente a proteggerci dalle ansie del reale. Dalle considerazioni dei teorici degli anni Venti alla pandemia, l'autore ci costringe a rivedere alcuni degli assunti di base su cui si è sviluppata la teoria del cinema.

Introduce **Giacomo Manzoli**

Ingresso libero

Ven 15 h 18.00



DELICATESSEN

(Francia/1991)

di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro (99')

Il debutto sul grande schermo della coppia Jeunet-Caro è un feroce ed eccentrico noir postapocalittico che, in un mondo disumanizzato, vede scontrarsi un manipolo di condomini cannibali capeggiati da un macellaio senza scrupoli e una setta di uomini-rana vegetariani che sgusciano dalle fogne. Il pastiche visionario, la tipizzazione fumettistica di ambienti e personaggi con ampio uso di ottiche deformanti e l'umorismo dark molto devono alle atmosfere del *Brazil* di Gilliam. (ac)

**Ven 1 h 22.30, Sab 2 h 20.00,
Lun 4 h 22.00**



INU-OH

(Giappone-Cina/2021) di Masaaki Yuasa (98')

Inu-Oh è un attore di teatro Nō deforme, con il volto coperto da una maschera. Tomona è un monaco cieco, suonatore di biwa. S'incontrano e uniscono le loro abilità artistiche in esibizioni che infrangono ogni norma delle arti tradizionali. Il successo è assicurato, ma anche l'attenzione delle autorità. Quinto lungometraggio di Masaaki Yuasa, dal romanzo di Hideo Furukawa, è un'originale opera-rock ambientata nel Giappone medievale. Visivamente sorprendente e sperimentale, si avvale delle musiche travolgenti del compositore Otomo Yoshihide.

Sab 2 h 16.00, Dom 3 h 22.15



CALLAS, PARIS, 1958

(Francia/1958-2023) di Tom Volf (90')

Il 19 dicembre 1958 Maria Callas debuttava all'Opéra di Parigi in una sala gremita in cui sedevano, tra gli altri, il presidente francese René Coty, il duca e la duchessa di Windsor, Jean Cocteau, Charlie Chaplin e Brigitte Bardot. La serata, ripresa e trasmessa in diretta in tutta Europa, sarebbe diventata leggendaria. A cento anni dalla nascita della Divina, il film fa rivivere questa storica performance in una versione restaurata in 4K. Il suono, anch'esso restaurato, consente di apprezzare la voce ineguagliabile della Callas in una selezione da celebri opere.

Sab 2 h 18.00



SHINING

(The Shining, GB/1980) di Stanley Kubrick (119')

“Jack Nicholson, Shelley Duvall e il figlio scelgono di passare l'inverno all'Overlook Hotel, costruito su un cimitero indiano. Pessima idea. Il figlio pedala solo soletto sul suo triciclo, e a furia di girare in tondo confonde ieri, oggi e domani. L'albergo è infestato di fantasmi dei *roaring Twenties*; la famiglia americana, già disestata di suo, se la divorano a mezzanotte, obbligando padre e figlio a un remake *gore* di Bip-bip e il coyote. Ma a ridere resta solo Jack: in una fotografia scattata al ballo della festa dell'Indipendenza, il 4 luglio 1921”. (Altiero Scicchitano)

Sab 2 h 22.00



I GOONIES

(*The Goonies*, USA/1985) di Richard Donner (111')

Torna in sala uno dei film cult adolescenziali degli anni Ottanta. Per salvare le loro abitazioni dalla demolizione, un gruppo di ragazzini parte alla ricerca del tesoro di un pirata del Seicento e si ritrova catapultato in un'avventura alla Indiana Jones, con una sgangherata banda criminale alle calcagna. Nello stesso decennio Richard Donner dirige anche *Ladyhawke* e gli *Arma letale*, ma il soggetto è di Steven Spielberg e la sceneggiatura di Chris Columbus (regista dei primi due *Harry Potter*). Ai *Goonies* deve molto la serie culto teen di questi anni, *Stranger Things*. (aa)

Lun 4 h 17.30 (in italiano), Mar 5 h 10.30 (in italiano), h 22.30, Mer 6 h 16.00



📌 **Cinema Lumière**

CARTA BIANCA A CHAERIN IM

Selezione di cortometraggi

Chaerin Im è una giovane regista d'animazione sperimentale e illustratrice della Corea del Sud. Con l'uso di tecniche artigianali e strumenti digitali, esplora le questioni di genere e l'immaginario sessuale sfidando le convenzioni narrative e la tradizione. La proiezione è parte di una serie di eventi a lei dedicati: mercoledì 6 l'inaugurazione della mostra *La donna cavallo* (ore 18, Parsec, via del Porto 48 c/d) e sabato 9 il workshop di animazione *Cadavere squisito a orologeria* (dalle 10 alle 17, Serre dei Giardini Margherita, via Castiglione 134). Ingresso libero

Mar 5 h 20.00



MISERIA E NOBILTÀ

(Italia/1954) di Mario Mattoli (94')

In questa fedele trasposizione a colori della celebre commedia di Scarpetta, Totò immette alcune delle sue inconfondibili caratterizzazioni, prima tra tutte il balletto sulla tavola imbandita con gli spaghetti che chiude il primo tempo. Equivoci, scambi di persone e situazioni da pochade poggiano in questo caso sul tema unificante della fame, che appartiene alla grande tradizione di pulcinella e del teatro napoletano. Sophia Loren trova qui la sua prima parte importante, come Carlo Croccolo e Valeria Moriconi, destinati a una brillante carriera tra cinema e teatro.

Ven 8 h 15.00



AMORE CARNE

(Italia-Svizzera/2011) di Pippo Delbono (75')

Figura teatrale eccellente, Delbono da alcuni anni si è avvicinato al cinema in modo personale attraverso piccoli intimi film. Questo è una sorta di diario filmato con un telefonino. "Strutturato come una lunga infinita soggettiva, s'intreccia indissolubilmente con la voce di Delbono accompagnando il nostro sguardo tra le pieghe del reale. [...] Tornano di strettissima attualità le ragioni di un cinema forte, creativo, sperimentale" (Giona A. Nazzaro).

Incontro con Pippo Delbono

In occasione dello spettacolo *Amore* di Pippo Delbono, in scena all'Arena del Sole dal 14 al 17 dicembre

Ven 15 h 17.30



Il Cinema Ritrovato Young

L'ODIO

(La Haine, Francia/1995)
di Mathieu Kassovitz (98')

"Nella banlieue, tre ragazzi vivono una giornata di tensione dopo il pestaggio di un amico da parte della polizia. Il film esplora i contrasti razziali della Parigi anni Novanta, gettando uno sguardo critico sulle disuguaglianze sociali e offrendo una riflessione profonda sulle radici della violenza". Quest'opera cult apre la nuova rassegna curata dalle ragazze e dai ragazzi del Cinema Ritrovato Young, *Le Monde est à nous*, incentrata sulle difficoltà dell'adolescenza in diversi contesti sociali e culturali.

Ven 15 h 20.00



IL GRANDE LEBOWSKI

(The Big Lebowski, USA/1998)
di Joel e Ethan Coen (117')

Il grande Jeffrey 'Dude' Lebowski, un reduce di giuste battaglie. Un eroe dei nostri (altri) tempi. Molto di più: un'icona di stile, con le sue camicie hawaiane, i bermuda, i sandali, e quella stazza debordante e filosofica, la malinconica coscienza di trovarsi sempre altrove rispetto al senso delle cose (che comunque non esiste). Lebowski è un Marlowe post-hippy, cinico quanto basta a salvarsi la vita, fedele ai propri principi etici ed estetici, incline a certi sogni liserigici. (pcris)

Gio 21 h 22.00, Sab 23 h 20.00
(in italiano), Dom 31 h 10.30



AMARCORD

(Italia-Francia/1974) di Federico Fellini (127')

Vent'anni dopo aver raccontato la storia di una fuga dalla provincia nei *Vitelloni*, Fellini ritorna in quel piccolo mondo, ricostruendo gli ambienti della sua adolescenza a Cinecittà e a Ostia. Un piccolo borgo sul mare di Romagna negli anni Trenta, sotto la cappa del fascismo rievocato nella sua brutalità e soprattutto nei suoi riti ridicoli. Protagonista è l'umanità sanguigna degli abitanti, che l'autore caratterizza con ironia affettuosa e caustica. La vitalità delle figure che popolano il film cela una sotterranea, profonda malinconia. Oscar per il miglior film straniero.

Ven 22 h 15.30, Dom 31 h 20.00



THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

(USA-GB/1975) di Jim Sharman (95')

Intramontabile, con schiere di seguaci che tuttora frequentano mascherati le proiezioni in giro per il mondo. Inno irriverente ai piaceri sessuali (d'ogni gusto e gender), è uno spettacolo d'arte varia che tiene insieme alieni travestiti e case infestate, tutto sorretto da una poderosa colonna sonora kitsch-rock. Memorabile Susan Sarandon, che scatenava i sensi d'una tremebonda sposina americana. Per chi è rimasto estraneo al fandom, i motivi di un così multiepocale successo possono restare misteriosi, ma è questa la natura degli oggetti di culto. (pcris)

Ven 22 h 22.30, Dom 31 h 22.30



REGALO DI NATALE

(Italia/1986) di Pupi Avati (101')

Metti la notte più santa e la parola sacra amicizia sul tavolo verde tra carte e fiches e otterrai una rivoluzione copernicana che produrrà altre parole: fallimento, desolazione, solitudine e soprattutto tradimento. *Regalo di Natale* diventa una scommessa, ancora una volta, in tutti i sensi. Perché affronta un genere che storicamente appartiene a Hollywood, perché quasi in unità di tempo e luogo chiude cinque attori in una stanza seguendo in tempo reale la partita, perché non sceglie tra buoni e cattivi mescolando anche in questo caso il mazzo di carte della vita. (Andrea Maioli)

A seguire, *Il dibattito sì!* moderato da **Giovanni Egidio** ("la Repubblica Bologna")

Lun 25 h 20.00



I BIASSANOT

Storie di notti bolognesi, di musicisti, giornalisti e altri sciagurati di una città che non andava mai a letto

(Italia/2023) di Paolo Muran (70')

“L’idea del film nasce grazie a Celso Valli, che ci ha parlato del periodo in cui lui da bambino, nell’immediato dopoguerra, seguiva suo padre allora direttore d’orchestra all’aperitivo di mezzogiorno prima al Bar Modernissimo poi, nel tempo, negli altri bar di via Indipendenza. Erano il ritrovo abituale dei musicisti ed erano anche i luoghi dove si formavano le orchestre che suonavano nei vari locali notturni facendo nascere il mito dei Biasanòt. Jazzisti della parola e del racconto: questo sono i protagonisti del nostro film” (Paolo Muran).

Incontro con **Giorgio Comaschi**

Mer 27 h 17.45, Sab 30 h 18.15



CASABLANCA

(USA/1942) di Michael Curtiz (102')

Per tutti quelli che piangono quando nel bar di Rick ci si alza in piedi, e sul grugno torvo dell’oppressore tedesco ci si mette a cantare *La Marsigliese*. Per tutti quelli che credono davvero che “avremo sempre Parigi”. Per tutti noi Ingrid sarà sempre e soprattutto Ilsa Lund, vestita di bianco nella penombra d’un locale di Casablanca, trepidante d’un amore assoluto cui tuttavia rinuncia – o diciamo meglio sarà costretta a rinunciare, dalla virile ragion resistenziale e dall’entrata in guerra degli Stati Uniti. Perché ora il mondo *is looking at you, kid*. Perché non sei mai stata così bella. (pcris)

Gio 28 h 22.15

IL PROGRAMMA DI DICEMBRE

01 / Venerdì

18.00 FRANCESCO GUCCINI
presenta *Canzoni da osteria*
LE NOTTI DEL MELODRAMMA
(Ita/1963) di R. Renzi (23') **I**

20.30 DREAM SCENARIO
(Usa/2023)
di K. Borgli (100') **VO**

22.30 DELICATESSEN
(Fra/1991) di J.P. Jeunet e
M. Caro (99') **VO**

02 / Sabato

10.00 INNO ALLA FOTOGRAFIA
Lezione di Michele
Smargiassi **I**

Cinema Lumière
16.00 PIPÌ, PUPÙ E
ROSMARINA IN IL MISTERO
DELLE 7 NOTE
(Ita-Fra-Lux/2017)
di E. D'Alò (82') **S&L**

16.00 INU-OH
(Gia-Cn/2021)
di M. Yuasa (98') **VO**

18.00 CALLAS - PARIGI, 1958
(Fra/2023) di T. Volf (90') **VO**

20.00 DELICATESSEN
(replica)

22.00 SHINING
(GB/1980)
di S. Kubrick (119') **VO** **C**

03 / Domenica

10.30 TARDA PRIMAVERA
(Gia/1949)
di Y. Ozu (108') **VO** **C** **☕** **☔**

10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE **☕** **☔**

16.00 LA CITTÀ INCANTATA
(Gia/2001)
di H. Miyazaki (125') **S&L** **C**

18.30 TOKYO-GA
(Rft/1985)
di W. Wenders (85') **VO** **C**

20.15 DREAM SCENARIO
(replica)

22.15 INU-OH (replica)

04 / Lunedì

17.30 I GOONIES
(Usa/1985)
di R. Donner (111')

20.00 GALLINA NEL VENTO
(Gia/1948)
di Y. Ozu (84') **VO** **C**

22.00 DELICATESSEN
(replica)

05 / Martedì

10.30 I GOONIES (replica)

13.00 FEAR AND DESIRE
(Usa/1953) di S. Kubrick (60') **VO**

16.15 TARDA PRIMAVERA
(replica)

18.30 BUONA ALLUCINAZIONE!
Dialoghi col cinema muto (61') **🎵**

20.00 ENIGMA ROL
(Ita/2023) di A. Dell'Olio (94') **I**
Incontro con Anselma Dell'Olio

Cinema Lumière
20.00 CARTA BIANCA A
CHAERIN IM

22.30 I GOONIES (replica) **VO**

06 / Mercoledì

16.00 I GOONIES (replica) **VO**

18.30 MAESTRO
(Usa/2023) di B. Cooper (129') **VO**

21.00 IO, NOI E GABER
(Ita/2023)
di R. Milani (135') **I**
Incontro con Riccardo Milani

07 / Giovedì

16.15 GALLINA NEL VENTO
(replica)

18.15 IL CINEMA DI FÉDOR
IVANOVIČ ŠALJAPIN **I**
Lezione di Tamara Shvediuik

19.45 INIZIO D'ESTATE
(Gia/1951)
di Y. Ozu (124') **VO** **C**

Cinema Lumière
20.00 SOLDATO PETER
(Ita/2023) di G. Pedote e
G. Carli (84') **I**
Incontro con Gianfilippo
Pedote

22.15 MAESTRO (replica)

08 / Venerdì

13.00 FOLLOWING
(Gb/1998)
di C. Nolan (70') **VO** **C**

15.00 MISERIA E NOBILTÀ
(Ita/1954) di M. Mattoli (94')

Cinema Lumière
16.00 YUKU E IL FIORE
DELL'HIMALAYA
(Bel-Fra-Svi/2022)
di A. Demuynek e R. Durin
(66') **S&L**

17.00 MAESTRO (replica)

Cinema Lumière
18.00 SOLDATO PETER
(replica)

19.30 VIAGGIO A TOKYO
(Gia/1953)
di Yasujiro Ozu (136') **VO** **C**

22.15 IO, NOI E GABER
(replica)

09 / Sabato

15.30 UN GIORNO A
NEW YORK
(Usa/1949) di S. Donen e
G. Kelly (98') **VO** **C**

Cinema Lumière
16.00 YUKU E IL FIORE
DELL'HIMALAYA (replica) **S&L**

17.30 INIZIO D'ESTATE
(replica)

 Cinema Lumière
18.00 SOLDATO PETER
(replica)

20.00 MAESTRO (replica)

22.30 SICK OF MYSELF
(Nor-Sve/2022)
di K. Borgli (97') 

10 / Domenica

10.30 VIAGGIO A TOKYO
(replica)  

10.30 11.00
PRIMA VISIONE  

17.30 LA FEBBRE DELL'ORO
(Usa/1925) di C. Chaplin (92')
Sonorizzazione dal vivo
dell'Ensemble Concordanze,
diretto da Timothy Brock


19.30 MAESTRO (replica)

22.00 FRONTE DEL PORTO
(Usa/1954)
di E. Kazan (108')  

11 / Lunedì

17.30 MAESTRO (replica)

**20.00 IL LIBRO DELLE
SOLUZIONI**
(Fra/2023)
di M. Gondry (102') 

22.30 SICK OF MYSELF
(replica)

12 / Martedì

**16.00 A LEZIONE CON
LEONARD BERNSTEIN** 
Incontro con Timothy Brock

**17.30 THE UNANSWERED
QUESTION Ep.1**
(Usa/1973, 107') 

**19.45 IL SAPORE DEL RISO
AL TÈ VERDE**
(Gia/1952)
di Y. Ozu (115')  

22.15 MAESTRO (replica)

13 / Mercoledì

15.30 MAESTRO (replica)

18.00 SERENA DANDINI
presenta *La vendetta delle
Muse* 
Con **Giorgio Forni** e **Andrea
Zalone**. Letture di **Germana
Pasquero**

**19.30 COLAZIONE DA
TIFFANY**
(Usa/1961)
di B. Edwards (115')   
Incontro con **Serena Dandini**

**22.15 IL SAPORE DEL RISO
AL TÈ VERDE** (replica)

14 / Giovedì

16.30 FRONTE DEL PORTO
(replica)

18.30 WEST SIDE STORY
(Usa/1961) di R. Wise e
J. Robbins (145')  

21.30 MAESTRO (replica)

15 / Venerdì

10.30 MAESTRO (replica)

**13.00 LE RETOUR
À LA RAISON**
(Fra/1923) di M. Ray (3')
ENTR'ACTE
(Fra/1924) di R. Clair (22')
À PROPOS DE NICE
(Fra/1930) di J. Vigo e
B. Kaufman (25')

**15.30 IL LIBRO DELLE
SOLUZIONI** (replica)

17.30 AMORE CARNE
(Ita-Svi/2011)
di P. Delbono (75') 
Incontro con **Pippo Delbono**

 Biblioteca Renzo Renzi
18.00 FRANCESCO CASETTI
presenta *Schermare le
paure* 
Introduce **Giacomo Manzoli**

20.00 L'ODIO
(Fra/1995)
di M. Kassovitz (98') 

**22.15 TAYLOR SWIFT:
THE ERAS TOUR**
(Usa/2023) di S. Wrench (169') 

16 / Sabato

**10.30 IO TI SALVERÒ E IL
RAPPORTO TRA HITCHCOCK
E L'ARTE**
Lezione di **Roy Menarini**

**15.00 TAYLOR SWIFT:
THE ERAS TOUR** (replica)

 Cinnoteca
**16.00 STORIE D'INVERNO E
INTRECCI SELVATICI** 

**18.15 UN GIORNO A
NEW YORK** (replica)

20.15 IO TI SALVERÒ
(Usa/1945)
di A. Hitchcock (118')  

22.30 MAESTRO (replica)

17 / Domenica

10.30 PSYCHO
(Usa/1960) di A. Hitchcock
(109')    

10.30 11.00
PRIMA VISIONE  

16.00 GLI ARISTOGATTI
di W. Reitherman (78') 

17.45 MAESTRO (replica)

20.00 IO TI SALVERÒ
(replica)

**22.15 LA DONNA CHE VISSE
DUE VOLTE**
(Usa/1958)
di A. Hitchcock (128')  

18 / Lunedì

 Cinema Lumière
17.30 MAESTRO (replica)

 Cinema Lumière
20.00 IO TI SALVERÒ
(replica)

19 / Martedì

10.30 IO TI SALVERÒ
(replica)

13.00 ZERO IN CONDOTTA
(Fra/1933)
di J. Vigo (44') **vo** **C**

15.30 ALICE NELLE CITTÀ
(Rft/1974)
di W. Wenders (110') **vo** **I** **C**
Incontro con **Luca Bigazzi**

18.30 MAESTRO (replica)

21.00 IO TI SALVERÒ (replica)

20 / Mercoledì

17.00 DUE O TRE COSE
CHE SO DI LEI
(Fra/1967)
di J.L. Godard (95') **vo** **I** **C**
Incontro con **Luca Bigazzi**

19.30 MAESTRO (replica)

22.00 QUARTO POTERE
(Usa/1941)
di O. Welles (119') **vo** **I** **C**
Incontro con **Luca Bigazzi**

21 / Giovedì

17.30 ONE LIFE
(Gb/2023) di J. Hawes (110') **vo**

20.00 MI FANNO MALE
I CAPELLI
(Ita/2023) di R. Torre (83')

22.00 IL GRANDE LEBOWSKI
(Usa/1998) di J. e E. Coen (117')

22 / Venerdì

10.30 IL DELITTO PERFETTO – 3D
(Usa/1954)
di A. Hitchcock (105') **vo** **C**

13.00 LE PUPILLE
(Ita/2022) di A. Rohrwacher (37')
OMELIA CONTADINA
(Ita-Fra/2020)
di A. Rohrwacher e JR (10')

15.30 AMARCORD
(Ita-Fra/1974)
di F. Fellini (127') **C**

18.00 MI FANNO MALE I
CAPELLI (replica)

20.00 ONE LIFE (replica)

22.30 THE ROCKY HORROR
PICTURE SHOW
(Usa-Gb/1975)
di J. Sharman (95') **vo** **C**

23 / Sabato

16.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
(Usa/1967)
di W. Reitherman (78') **S&L**

17.45 ONE LIFE (replica)

20.00 IL GRANDE LEBOWSKI
(replica) Versione in italiano

22.30 IL SILENZIO DEGLI
INNOCENTI
(Usa/1991)
di J. Demme (118') **vo** **C**

24 / Domenica

10.30 LA SPADA NELLA
ROCCIA
(Usa/1963) di W. Reitherman
(79') **S&L** 🍷 🍷

10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE 🍷 🍷

16.00 FANTASIA
(Usa/1940) di AA.VV. (120') **S&L**

18.30 ONE LIFE (replica)

21.15 QUEL CHE RESTA
DEL GIORNO
(Gb/1993) di J. Ivory (134') **vo**

25 / Lunedì

16.00 LA SPADA NELLA
ROCCIA (replica)

18.00 IO TI SALVERÒ
(replica)

20.00 REGALO DI NATALE
(Ita/1986) di P. Avati (101')
Il dibattito si! con **Giovanni
Egidio** **I**

22.30 ONE LIFE (replica)

26 / Martedì

10.30 IO TI SALVERÒ
(replica)

16.00 MAMMA HO PERSO
L'AEREO
(Usa/1990)
di C. Columbus (106') **S&L**

18.30 HITCHCOCK
(Usa/2012)
di S. Gervasi (98') **vo**

20.30 ONE LIFE (replica)

22.30 IO TI SALVERÒ
(replica)

27 / Mercoledì

16.00 ALICE NEL PAESE
DELLE MERAVIGLIE
(Usa/1951) di C. Geronimi,
H. Luske e W. Jackson (75') **S&L**

17.45 I BIANNANI
(Ita/2023) di P. Muran (70') **I**
Incontro con **Giorgio
Comaschi**

20.15 NOTORIOUS –
L'AMANTE PERDUTA
(Usa/1946)
di A. Hitchcock (101') **vo** **C**

22.15 ONE LIFE (replica)

28 / Giovedì

16.00 ROBIN HOOD
(USA/1963)
di W. Reitherman (83') **S&L**

17.45 ONE LIFE (replica)

20.00 IL PECCATO DI
LADY CONSIDINE
(Gb-Usa/1949)
di A. Hitchcock (117') **vo** **C**

22.15 CASABLANCA
(Usa/1942)
di M. Curtiz (102') **vo** **C**

29 / Venerdì

10.30 ROBIN HOOD
(replica) **S&L**

Cinema Lumière

11.00 FROM MAMBO TO HIP HOP: A SOUTH BRONX TALE

(Usa/2006)

di H. Chalfant (60') **vo** **I**

Incontro con **u.net**

13.00 IL MONELLO

(Usa/1921)

di C. Chaplin (61') **C**

16.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA (replica)

18.00 FA' LA COSA SBAGLIATA

(Usa/2008)

di J. Levine (96') **vo** **I**

Incontro con **Luca Gricinella**

20.30 TLACUILOS

(Costa Rica/2019)

di F. Peixoto (83') **vo** **I**

Incontro con **Wissal Houbabi**

22.30 ONE LIFE (replica)

30 / Sabato

16.00 FROZEN – IL REGNO DI GHIACCIO

(Usa/2013) di Chris Buck e Jennifer Lee (100') **S&L**

18.15 I BIASANOT

(replica) **I**

Incontro con **Giorgio Comaschi**

20.00 ONE LIFE (replica)

22.15 NOTORIOUS – L'AMANTE PERDUTA (replica)

Ove non diversamente indicato, le proiezioni si intendono programmate al Cinema Modernissimo.

31 / Domenica

10.30 IL GRANDE LEBOWSKI

(replica) ☕ ☕

10.30 11.00

PRIMA VISIONE ☕ ☕

16.00 ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (replica)

17.45 ONE LIFE (replica)

20.00 AMARCORD (replica)

22.30 THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW (replica)

I capolavori restaurati di Yasujiro Ozu

Il cinema secondo Hitchcock

Bernstein, colpi da maestro

Omaggio a Anthony Hopkins

Cinema del presente

Scelto da...Luca Bigazzi

Un'ora sola

Disney Classics

S&L Schermi & Lavagne

50 anni di hip hop

vo Versione originale con sottotitoli in italiano

C Cinefilia Ritrovata

I Relatore / incontro / tavola rotonda

Proiezione in pellicola

Accompagnamento musicale dal vivo

☕ ☕ Specialty coffee e pasticceria del Forna Brisa (Cinema Lumière) o del Caffè Pathé (Cinema Modernissimo)

I luoghi della Cineteca di Bologna

Cinema Modernissimo

Via Rizzoli, 1/2

Bookshop e biglietteria Cinema Modernissimo

Voltone del Podestà, Piazza Maggiore, 1/L

Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi

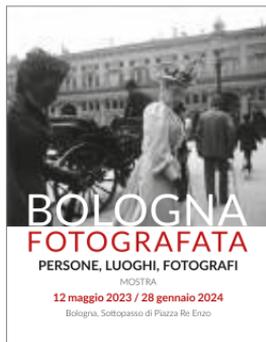
Piazzetta Pier Paolo Pasolini

Sala Cervi e Cinnoteca

Via Riva di Reno 72



Maestro di Bradley Cooper, **Un colpo di fortuna – Coup de chance** di Woody Allen, **Wonka** di Paul King e **One Life** di James Hawes saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di dicembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



BOLOGNA FOTOGRAFATA

Persone, luoghi, fotografi

Sottopasso di Piazza Re Enzo
fino al 28 gennaio 2024

La città è sempre quella, Bologna, e gli anni che si attraversano sono i medesimi, dalla fine di un secolo, l'Ottocento, alla fine di quello successivo. Nuovamente *Bologna fotografata*, come già titolava la prima fortunata mostra allestita nel 2017, nuovamente il ristrutturato Sottopasso di Piazza Re Enzo come suggestiva sede. Ma con una narrazione in parte differente. All'esperienza nata in quell'occasione si è affiancata la possibilità di disporre di nuovi fondi fotografici acquisiti recentemente

dalla Cineteca di Bologna; a essi vanno aggiunti i tanti archivi pubblici e privati che ci hanno fatto scoprire inediti sguardi sulla città. A fianco delle immagini iconiche è rappresentata una quotidianità fotografica della città composta da facce e da angoli di strade, da pose e da interni casalinghi. Un'attenzione particolare è riservata a coloro che hanno realizzato questo grande archivio della città: i fotografi.

La mostra è accompagnata dall'uscita del volume *Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi* (Edizioni Cineteca di Bologna, 360 pp., 23 €)

Visite guidate

- tutte le domeniche, ore 11 (biglietto in vendita su BolognaWelcome.it)
- domenica 10 e sabato 16, ore 17: visite guidate con Giuseppe Savini (costo: 10 € intero / 7 € ridotto; info: bookshop@cineteca.bologna.it)

BOLOGNAFOTOGRAFA.COM

Bologna fotografata è anche il nome del grande archivio pubblico online di immagini della città di Bologna. Un grande archivio pubblico di immagini della città – oltre 20.000 – che, partendo dal nucleo originale presente nelle collezioni della Cineteca, si è arricchito via via ed è ora a disposizione di cittadini, studiosi, ricercatori, professionisti, studenti e curiosi.



MEMORIE MODERNISSIME

Disegni e filmini di Stefano Ricci

Sottopasso di Piazza Re Enzo
fino al 28 gennaio 2024
Ingresso libero

La mostra dell'artista ispirata dal sottosuolo di Piazza Maggiore e dal cantiere del Modernissimo, con disegni e filmini in stop motion con pupazzi e animali cuciti realizzati con Ericailcane.



KEATON!

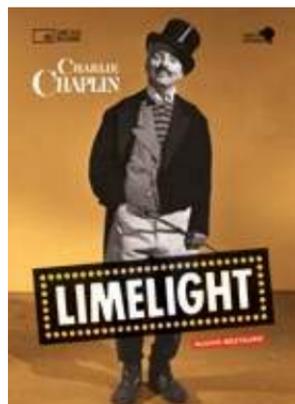
L'integrale. Volume 2

3 DVD e 3 Blu-ray

Collana Il Cinema Ritrovato

Secondo di tre cofanetti che rendono finalmente disponibili in Italia in versione restaurata tutti i film interpretati da Buster Keaton negli anni Venti, grazie a un progetto pluriennale della Cineteca di Bologna che ha riportato le opere di Keaton a una forma il più vicina possibile a quella originaria. Questo secondo volume si compone di sedici titoli accompagnati da musiche pensate e composte appositamente per questa edizione. Oltre ai capolavori come *The Cameraman* – epica e geniale dichiarazione d'amore per il cinema – questo cofanetto raccoglie film piccoli

e grandi in cui il virtuosismo tecnico, l'audacia acrobatica e le inesauribili invenzioni comiche raggiungono vette altissime. Dalle architetture dadaiste delle case-marchingegno di *The Haunted House* e *The Electric House*, alle rivisitazioni storiche di *The Paleface* e *The Three Ages*; dal Keaton-uomo-orchestra di *The Playhouse*, alle tribolazioni d'amore di *Seven Chances* e alle peripezie in mare e in cielo di *The Boat* e *The Ballonatic*. Oltre 500 minuti di cinema e felicità allo stato puro.



LUCI DELLA RIBALTA – LIMELIGHT

di Charlie Chaplin

2 DVD e libro

a cura di Cecilia Cenciarelli

Collana Chaplin Ritrovato

“È la storia di un comico inglese che invecchia e che si innamora di una giovane ballerina. È stato un uomo di successo, ma adesso ha la sensazione di non fare più presa sul pubblico. Ha paura di non riuscire più a farlo ridere”. Chaplin descrive così la sua settantannovesima opera ed ennesimo capolavoro. Nato in forma di romanzo (*Footlights*, rimasto inedito per oltre sessant'anni e pubblicato nel 2014 dalle Edizioni Cineteca di Bologna), è l'ultimo film americano del suo autore, ambientato nella Londra del 1914 ricostruita

negli studi Chaplin di Hollywood. Storia di un amore che non potrà realizzarsi ma che vivrà *eternally* (come titola il celebre tema musicale), è un film sulla nostalgia, sul tramonto dell'epoca del music hall, intessuto di risonanze autobiografiche e impregniato da un cameo di Buster Keaton. Nel libro, tra i rari materiali d'archivio, foto del dietro le quinte, disegni di scene mai realizzate, pagine dai diari di lavorazione, polaroid di prove costumi e un testo inedito di Henry Gris, inviato speciale sul set. Tra gli extra, registrazioni inedite di Chaplin che compone le musiche del film al pianoforte, una scena tagliata, un commento di Bernardo Bertolucci e un corto di Chaplin che omaggia il music hall: *A Night in the Show*.



LA CHIOCCHIOLINA E LA BALENA ZOG E I MEDICI VOLANTI

Dvd e booklet
Collana Cinemalibero

Una piccola lumaca di mare si annoia sulla roccia di un vecchio porto e sogna di viaggiare per il mondo. Una grande megattera si offre di portarla in viaggio attraverso le acque dell'oceano, tra animali minacciosi e tempeste spaventose... La principessa Sabrina gira il mondo in sella al draghetto Zog per curare chi ha bisogno, fino a quando il prepotente zio Re non decide di fermarla per ricondurla al destino di docile nobildonna che ha immaginato per lei. Due nuovi mediometraggi d'animazione tratti dai celebri albi

illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler – autori di capolavori come *Il Gruffalò*, *La strega Rossella*, *Bastoncino* e molti altri – adattati per il grande schermo dalla casa di produzione inglese Magic Light Pictures.



CAFFÈ PATHÉ

Un Modernissimo Bistrot nel cuore di Bologna. Di giorno una caffetteria, con proposte dolci e salate, per una pausa in un luogo speciale. A pranzo anche la CineBox, classica o vegetariana, il kit completo da gustare comodamente in sala, durante le proiezioni della rassegna *Un'ora sola*. Per l'aperitivo, una

proposta dedicata alla nostra città, *Bologna in a Bite*, specialità tradizionali servite in versione 'tapas', e una selezione dei vini regionali, a cui si aggiungono rispettabili 'fuori sede' e drink a km zero.

Caffè Pathé è aperto tutti i giorni, da un'ora prima dell'inizio del primo spettacolo fino a dopo l'inizio dell'ultima proiezione, è aperto a tutti anche senza biglietto del cinema Modernissimo.

Per info: modernissimbistrot@goodvibes.cloud | www.goodvibes.cloud

VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA RENZO RENZI PER AMICI E SOSTENITORI DELLA CINETECA

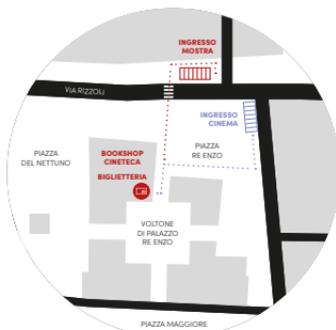
Quest'anno tra i benefit riservati ad Amici e Sostenitori si aggiungono le visite guidate all'archivio della biblioteca della Cineteca:

6 dicembre ore 18

Visita guidata per Sostenitori Bianco e Nero e Sostenitori 3D

13 dicembre ore 18

Visita guidata per Amici della Cineteca
Prenotazione obbligatoria, posti limitati:
amicineteca@cineteca.bologna.it



Salvo diversa indicazione, tutti i film non italiani sono proposti in versione originale con sottotitoli italiani.

CINETECA
MENSILE

TARIFFE

Prima visione. Anteprema

Intero	€ 7
Mercoledì	€ 5
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 5,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 5,50
* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori	

Il Cinema Ritrovato al cinema:

Intero	€ 7
Ridotto	€ 5,50

Matinée con colazione:

Intero	€ 8
Ridotto	€ 7

Proiezioni 'Un'ora sola' (inizio ore 13): € 3,50

Film della fascia pomeridiana

(inizio dalle ore 15.30 alle 16.30, esclusivi i festivi): € 3,50

Proiezioni '50 anni di hip hop' € 5

Evento speciale *La febbre dell'oro*:

Intero	€ 12
Ridotto	€ 10

Schermi e Lavagne / Disney Classics:

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni:	€ 4,00
Studenti, Over 65, YoungER Card, soci Coop e Carta Giovani nazionale:	€ 4,50

Per tutte le altre proiezioni:

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca e Minori di 18 anni:	€ 4,50
Studenti, Over 65, YoungER Card, Carta Giovani nazionale (escluso sabato e festivi):	€ 4,50
Convenzionati (escluso sabato e festivi):	€ 5,00



TESSERA AMICI

Intero: **25 €**
se la compri insieme a un amico: **20 €**

Tessera Il Cinema Ritrovato Young

Per i ragazzi
dai 14 ai 18 anni: **15 €**



TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO

Costo: **100 €**



TESSERA SOSTENITORE 3D

Costo: **500 €**



TESSERA SCHERMI E LAVAGNE

Costo: **10 €**

Info e contatti:

cinetecadibologna.it
amicineteca@cineteca.bologna.it

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,
Paola Cristalli e Gianluca De Santis

CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
Le Imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



SUPPORTER

